

COMUNE DI BAUCINA IL REVISORE UNICO

Verbale 04/2020 del 24/01/2020

L'anno 2020 il giorno 24 del mese di gennaio, ore 15:30, il dott. Romana Francesco, nominato Revisore Unico con delibera di Commissario Straordinario con funzione di Consiglio Comunale n. 8 del 23/04/2018, procede presso il proprio studio a Caltavuturo all'esame per il rilascio del proprio parere di competenza sulla proposta di delibera di Consiglio Comunale, ricevuta via pec il 24 gennaio 2020, avente come oggetto: "Pignoramento presso terzi promosso da AMA Spa ATO 6 in liquidazione - Approvazione atto transattivo" la quale sostituiva quella ricevuta via pec il 09/01/2020 avente ad oggetto "Riconoscimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 del D. lgs 267/2000, debito fuori bilancio relativo al pignoramento presso terzi promosso da AMA Spa ATO 6".

Il Revisore Unico,

Richiamato:

- l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 6, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, conv. in legge n. 213/2012, prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di debiti fuori bilancio e transazioni;

dopo aver ricordato che

con specifico riferimento al parere in merito alle proposte di transazione, l'elemento da considerare al fine di individuare i casi nei quali l'Organo di revisione deve esprimere il proprio avviso è la competenza consigliare a deliberare in merito alla conclusione della transazione e non la natura di quest'ultima. (Corte dei Conti sez 345/2013/SRCPIE/PAR);

Avendo, tuttavia, ricevuto via pec il 23 gennaio 2020, una richiesta di rilascio parere sulla proposta di delibera di Giunta Comunale, avente come oggetto "Pignoramento presso terzi promosso da AMA Spa ATO 6 in liquidazione - Approvazione atto transattivo";

rilascia il seguente parere.

Premesso che:

- In data 17/11/2018 veniva emesso dal Tribunale di Termini Imerese il decreto ingiuntivo n. 697/2018, reso definitivamente esecutivo in data 31/01/2019 e notificato il 15/03/2019, col quale si intimava al Comune di Baucina il pagamento a favore della Società Alte Madonie Ambiente S.p.A. in liquidazione della somma di € 9.220,59 oltre spese, CPA E IVA;
- Tale importo deriva dalle seguenti fatture emesse a fronte di servizi effettivamente rese dalla Società Alte Madonie Ambiente S.p.A. in liquidazione: fattura 14/E del 14/04/2015 (tale fattura non risultava al protocollo dell'ente e pertanto le relative somme non venivano neanche impegnate); fattura n. E/35 del 18/05/2015; fattura E/160 del 15/06/2016; fattura E/213 del 08/08/2016;

- in forza del suddetto decreto ingiuntivo, non opposto e quindi definitivo, veniva notificato al Comune di Baucina in data 31/07/2019 l'atto di precetto per la somma complessiva di € 12.814,50 oltre interessi sulle singole fatture;
- Che in data 08/10/2019, non avendo il Comune di Baucina ottemperato al pagamento, la società suddetta notificava atto di pignoramento presso terzi col quale pignorava tutte le somme dovute dal Tesoriere del Comune di Baucina, Banca Carige Spa, e da Poste Italiane S.p.A, in favore del Comune di Baucina fino alla concorrenza dell'importo di € 18.000,00;
- Che con nota protocollo 11408 del 29/11/2019 il Comune di Baucina nella persona del responsabile UTC e del responsabile del servizio finanziario proponevano un accordo transattivo al fine di porre fine al contenzioso;
- Tale proposta transattiva prevedeva che il Comune di Baucina pagasse l'importo complessivo di € 12.000,00 di cui € 6.500 entro la data del 02/12/2019 e il residuo pari ad € 5.500 successivamente al 01/01/2020 ed entro il 31/01/2020 in due soluzioni pari ad € 2.250,00 cadauno;
- Che con nota del 04/12/2019 l'avvocato della Società Alte Madonie Ambiente S.p.A. in liquidazione comunicava la disponibilità all'accettazione della suddetta proposta transattiva;

Considerato, altresì, che risultava impegnato in bilancio per il servizio di cui trattasi un'importo pari ad € 6.500,00 che è già stato pagato alla Società Alte Madonie Ambiente S.p.A ;

Richiamato,

- l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 prevede che gli enti riconoscano con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

"omissis"

Atteso che

l'espressione "sentenze esecutive" di cui alla lettera a), comma 1, dell'art. 194, deve essere intesa nel senso di "provvedimenti giudiziari esecutivi da cui derivano debiti pecuniari a carico dell'ente locale" e quindi comprende anche i decreti ingiuntivi esecutivi;

Vista ed accertata

la necessità del "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio", ai sensi del TUEL, art. 194, comma 1, lett. a), a causa di intervenuti atti ingiuntivi, per la somma complessiva di € 6.314,50 (12.814,50 - 6500,00), quantificata alla data della notifica del precetto e quindi suscettibile di un ulteriore maggiore importo da riconoscere, si configura quale debito fuori bilancio;

Considerato, tuttavia che dall'approvazione dell'accordo transattivo l'importo complessivo da riconoscere risulta pari ad € 5.500 pari alla differenza dell'importo complessivo della transazione (€ 12.000,00) e quanto già pagato dall'Ente (€ 6.500,00);

Il Revisore Unico,



Richiamata inoltre la deliberazione n. 85/2017 della Sezione Regionale per l'Umbria, che aderisce all'orientamento della magistratura contabile, di cui alla deliberazione n. 406/2011 della Sezione Regionale di Controllo per la Calabria, per la quale si è in ogni caso in presenza di un provvedimento approvato dal Consiglio comunale che sostanzialmente assorbe il riconoscimento del debito fuori bilancio, ottenuto dalla previa transazione da parte dell'ente locale, con l'avvertenza dell'obbligo, in ogni caso, della trasmissione di tale transazione agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei conti (ex articolo 23, comma 5, legge n. 289/2002), data l'assenza dell'apposito provvedimento di riconoscimento di debito, a essa prodromico;

Il Revisore Unico, dopo aver sottolineato che l'approvazione dello schema di accordo transattivo oggetto del presente parere sia di competenza del Consiglio Comunale, in quanto con la delibera consiliare di approvazione dello schema transattivo oggetto della proposta di cui si occupa il presente parere, si configuri l'ipotesi per cui si approvi un atto di transazione, che assorba il riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194 tuel comma 1 lett. a, con successiva comunicazione agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei conti ex articolo 23, comma 5, legge n. 289/2002;

VISTI:

- il parere favorevole di regolarità tecnica, reso contestualmente alla proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio, rilasciato dal Responsabile del Servizio Area Tecnica – Arch. Angela Lascari;
- il parere favorevole di regolarità contabile rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario – Dott. Ambrogio Fontana;

VISTA ed ACCERTATA

la necessità del "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio", ai sensi del TUEL, art. 194, comma 1, lett. a, a causa di intervenuti atti ingiuntivi, per la somma complessiva di € 6.314,50 (12.814,50 – 6500,00), somma ridotta ad € 5.500,00 quale esito dell'adozione dello schema transattivo di cui trattasi, da porre a carico del bilancio 2020 - cap. 923/2;

Limitatamente alle proprie competenze, il Revisore Unico

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE all'adozione dello schema transattivo da parte del Consiglio Comunale il quale assorbe il riconoscimento e il relativo finanziamento del debito fuori bilancio di cui all'atto di precetto emesso da alla Società Alte Madonie Ambiente S.p.A in forza del decreto ingiuntivo n. 697/2018, reso definitivamente esecutivo in data 31/01/2019 e notificato il 15/03/2019.

RAPPRESENTA al Consiglio Comunale

Che la mancata approvazione dello schema transattivo, ovvero l'inadempienza dell'accordo transattivo se deliberato comporterà all'Ente un maggior aggravio di spese e pertanto si renderebbe necessario il riconoscimento e il finanziamento di un'ulteriore somma quale debito fuori bilancio.

INVITA

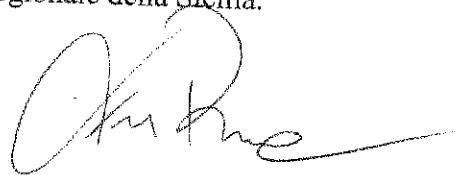
- a) l'Ente, qualora non sia già stato fatto, affinché vengano compiute le verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità e siano effettuate le conseguenti azioni di rivalsa; il



Revisore chiede, nel termine di 30 gg., una relazione da parte dell'Ente in merito alle azioni intraprese;

- b) il Responsabile dei Servizi Generali dell'Ente, ai sensi dell'art. 23 della legge 27.12.2002, n. 289, a trasmettere la deliberazione consiliare di riconoscimento di debiti fuori bilancio e gli atti ad essa allegati alla Corte dei Conti, Procura Regionale della Sicilia.

Caltavuturo, 24 gennaio 2020

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. R.' followed by a long horizontal stroke.